



*Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare*

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

Sottocommissione VIA

\* \* \*

Parere n. 7 del 20/08/2020

<b>Progetto:</b>	<p><i>Verifica di ottemperanza</i></p> <p><b>Elettrodotto a 380 kV in singola terna "Paternò - Priolo". - Prescrizione: A.23 Decreto VIA n. 352/2013</b></p> <p><b>ID_VIP 5118</b></p>
<b>Proponente:</b>	<p><b>TERNA S.p.A.</b></p>

### La Sottocommissione VIA

**RICHIAMATA** la normativa che regola il funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'impatto ambientale VIA –VAS, e in particolare:

- il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i. ed in particolare l’art. 8 (*Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS*), come modificato dall’art. 228, comma 1, del Decreto Legge del 19 maggio 2020, n.34 recante “*Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*”;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 13 dicembre 2017, n. 342 recante Articolazione, organizzazione, modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- il Decreto Ministeriale del 4 gennaio 2018, n. 2 recante Costi di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e del Comitato Tecnico Istruttorio;
- il Decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 20 agosto 2019, n. 241 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS;

**PREMESSO** che:

- la Società TERNA S.p.A. con nota prot.n. TERNA/P20200026489 del 29/04/2020, ha presentato, ai sensi dell’art.28 del D.Lgs.n.152/2006 e s.m.i., domanda per l’avvio della procedura di verifica di ottemperanza alla **prescrizione n. A.23** impartita con il decreto di compatibilità ambientale **D.M. n.352/2013** relativo al progetto “*Elettrodotto a 380 kV in singola terna Paternò-Priolo e opere connesse*”;
- la domanda è stata acquisita dalla Divisione V - Sistemi di valutazione ambientale della Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo (d’ora innanzi Divisione) con prot.n.MATTM/31375 in data 04/05/2020; la domanda è stata successivamente perfezionata con pec acquisita con prot.n. MATTM/40125 in data 29/05/2020;
- la Divisione con nota prot.n.MATTM/56572 del 21/07/2020, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale - VIA e VAS (d’ora innanzi Commissione) con prot.n.CTVA/2282 in data 21/07/2020 ha trasmesso, ai fini dello svolgimento dell’istruttoria tecnica di competenza, la domanda sopracitata e la documentazione progettuale e amministrativa allegata;

**RILEVATO** che per il progetto in questione:

- con il D.M. n.352/2013 è stato decretato la compatibilità ambientale del progetto “*Elettrodotto a 380 kV in singola terna Paternò-Priolo e opere connesse*” con prescrizioni;
- la costruzione e l’esercizio del progetto “*Elettrodotto a 380 kV in singola terna Paternò-Priolo e opere connesse*” risulta autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico di concerto con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con decreto n. 239/EL-227/266/2018 del 19/02/2018;
- il progetto autorizzato si compone dei seguenti interventi:

A) elettrodotto a 380 kV in singola terna, tra le Stazioni Elettriche di Paternò e Priolo che si articola in due tratte:

- Tratto nord: "S.E. Paternò – nuova S.E. Pantano".
- Tratto sud: "nuova S.E. Pantano – S.E. Priolo".

Per la realizzazione di tale collegamento sono inoltre necessari i seguenti interventi su esistenti elettrodotti interferenti:

- A1) variante, in uscita alla S.E. di Priolo, della linea a 380 kV "Chiaramonte Gulfi - Priolo" e successiva parziale dismissione del tratto di linea non più utilizzato;
- A2) infissione fuori l'asse linea dell'interferente elettrodotto in doppia terna a 220 kV "Priolo C.le – Melilli" di un nuovo sostegno;
- A3) infissione fuori l'asse linea dell'interferente elettrodotto in doppia terna a 150 kV "Priolo C.le – Melilli" di un nuovo sostegno;

B) stazione elettrica 380/220/150kV, ubicata in località Pantano d'Arce nel Comune di Catania;

C) raccordi in entra-esce alla nuova S.E. di Pantano della linea in doppia terna 220 kV "S.E. Misterbianco – S.E. Melilli";

D) raccordi in entra-esce alla nuova S.E. di Pantano dell'esistente linea 150 kV "C.P. Pantano d'Arce – C.P. Zia Lisa";

E) raccordi in entra-esce alla nuova S.E. di Pantano dell'esistente linea 150 kV "C.P. Catania Z.I. – C.P. Lentini";

F) variante in cavo interrato all'elettrodotto a 150 kV in singola terna "S.E. Paternò – C.P. Barca";

- la prescrizione n. A.23 del D.M.n.352/2013 è di competenza del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Territorio;

**RILEVATO** che:

- il progetto di "Elettrodotto a 380 kV in singola terna "Paternò –Priolo" si svilupperà per circa 63 km attraverso la parte orientale della Sicilia all'interno delle due province di Catania e Siracusa. L'elettrodotto aereo sarà costituito da una palificazione di 168 sostegni e 4 portali d'ingresso alle SE. Sono previsti 50 sostegni per il Tratto nord: "S.E. Paternò – nuova SE Pantano", mentre 118 sostegni per il tratto sud: "nuova S.E. Pantano – S.E. Priolo";

- il presente parere ha per oggetto l'esame della documentazione acquisita per la verifica di ottemperanza alla prescrizione punto A.23 del D.M. n.352/2013;

**RILEVATO** che:

- la prescrizione n. A.23 riporta: "In merito ai rischi di collisione, al fine di ottimizzare anche le misure di mitigazione proposte nel SIA e nelle integrazioni, dovrà essere redatto, in fase di progetto esecutivo, uno studio in merito alle misure di mitigazione e delle attività di monitoraggio sulla base delle più recenti linee guida nazionali ("Linee guida per la mitigazione dell'impatto delle linee elettriche sull'avifauna"- ISPRA 2008) e internazionali (Guidelines for mitigating conflict between migratory birds and electricity power grids, UNEP/CMS/Conf. 10.30.2011).

Lo studio dovrà essere finalizzato alla definizione precisa e puntuale:

- dei tratti di elettrodotto in progetto per i quali è necessario attuare gli interventi di riduzione del rischio di collisione,
- delle modalità circa la disposizione, la tipologia, il numero, dei dispositivi di segnalazione e dissuasione visivi e acustici,
- delle modalità per il monitoraggio ante operam e post operam (punti di misura, modalità, tecniche, durata).

*I contenuti dello studio, che dovrà essere redatto da esperti qualificati, dovranno essere concordati con gli enti gestori delle aree protette e con gli uffici competenti della Regione Siciliana. Lo studio, dovrà contenere anche le misure a tutela delle specie a rischio. Il Piano di Monitoraggio dell'avifauna ed i report annuali, dovranno essere inviati al MATTM, al competente ufficio della Regione Siciliana ed agli Enti gestori dei siti Natura 2000. Inoltre durante la fase di controllo periodico del tracciato dovrà essere effettuato il monitoraggio dello stato e della conservazione dei dispositivi di segnalazione/dissuasione e dovrà essere effettuata la sostituzione dei dispositivi deteriorati e il riposizionamento di quelli che si sono spostati.”;*

- la **documentazione trasmessa** con riferimento alla prescrizione è la seguente:

- elaborato ANALISI DEL RISCHIO ELETTRICO PER L'AVIFAUNA e relativi allegati;
- parere della Regione Siciliana prot.n.18838 del 08/04/2020 di condivisione dello studio predisposto in ottemperanza alla prescrizione n. A.23;

-nella redazione di tali analisi il proponente ha tenuto conto:

- delle richieste di integrazioni al Piano di Monitoraggio pervenute da ARPA Sicilia;
- delle considerazioni richieste da Regione Siciliana con il parere sopracitato, riguardo la frequenza dei rilevamenti durante il monitoraggio *post operam* della migrazione primaverile;

-nella documentazione trasmessa mancano i seguenti allegati:

- Allegato 1: RGGR11005BIAM02610 – Progetto di Monitoraggio Ambientale;
- Allegato 2: REGR11005BIAM3170 – Monitoraggio Ambientale Ante Opera (AO) componente faunistica;

**RILEVATO** che, peraltro, con riferimento alla documentazione presentata dal proponente:

- Il proponente fornisce una definizione del fenomeno di collisione, il modello di analisi del rischio di collisione anche con riferimento alle linee guida di ISPRA, il fattore di rischio per l'avifauna nidificante e per l'avifauna migratoria, i risultati dell'analisi, le misure di mitigazione e la descrizione dei dispositivi ed infine le attività di monitoraggio.
- L'analisi di rischio elettrico, relativa al solo rischio di collisione, condotta utilizzando il buffer da 1000 m ha evidenziato in particolare alcuni tratti di elettrodotto, nella parte Sud del tracciato (tratto B), meritevoli di attenzione, sia per il monitoraggio delle eventuali collisioni sia per l'utilizzo di dispositivi di aumento della visibilità, ubicati in corrispondenza degli alvei dei fiumi, in particolare del Simeto, della ZPS ITA070029 e della ZSC ITA090020. Le campate da considerare sono in totale 14.
- La parte Nord (tratto A) del tracciato non presenta situazioni di particolare interesse ai fini dell'incidenza del fenomeno considerato. Il modello applicato è sicuramente cautelativo, in particolare per quanto riguarda l'incidenza dei corsi d'acqua: infatti, la disponibilità dei dati idrologici solo in forma lineare (non sono riportate le ampiezze degli alvei) e il rango attribuito agli elementi lineari, che raggiunge il valore massimo per i corsi d'acqua che sfociano direttamente in mare indipendentemente dalla loro dimensione, determinano una sovrastima del fenomeno.
- L'analisi del rischio di collisione per l'avifauna ha permesso di individuare le campate dell'elettrodotto in singola terna a 380 kV sulle quali installare i dispositivi di segnalazione e dissuasione visivi e acustici.
- In seguito alla nota prot. n. 38216 del 31/07/2018 di ARPA Sicilia ed ai risultati del Monitoraggio in fase AO dell'avifauna, le campate B16-B23 e B80-B81 sono state considerate come prioritarie per l'inserimento di dissuasori. Perciò il numero delle campate sulle quali installare i dispositivi di segnalazione e dissuasione è aumentato, passando da n. 14 (inizialmente identificate mediante l'applicazione del metodo per l'analisi del rischio di collisione per l'avifauna fin ora descritto) a n. 22.

**CONSIDERATO e VALUTATO** che

- in ottemperanza alla prescrizione è stato presentato lo studio in merito alle misure di mitigazione ed alle attività di monitoraggio sulla base delle più recenti linee guida nazionali e internazionali;
- I contenuti dello studio sono stati concordati con gli uffici competenti della Regione Siciliana che peraltro ha condiviso tale studio rilevando osservazioni in merito alla frequenza dei rilevamenti durante il monitoraggio *post operam* della migrazione primaverile. Tali osservazioni sono state recepite dal proponente nello stesso studio presentato.
- Il Piano di Monitoraggio dell'avifauna ed i report annuali devono essere inviati al MATTM, al competente ufficio della Regione Siciliana ed agli Enti gestori dei siti Natura 2000.
- Il Proponente è tenuto inoltre a verificare lo stato e la conservazione dei dispositivi di segnalazione/dissuasione e ed eventualmente effettuare la sostituzione dei dispositivi deteriorati e il riposizionamento di quelli che si sono spostati;

**la Sottocommissione VIA**

**per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere**

**esprime il seguente**

**MOTIVATO PARERE**

In ordine alla verifica di ottemperanza alla prescrizione n.A.23 del D.M. n.352/2013, relativo al progetto "Elettrodotto a 380 kV in singola terna Paternò-Priolo e opere connesse":

- *la prescrizione n.A.23 è ottemperata per la parte della definizione: dei tratti di elettrodotto per i quali è necessario attuare gli interventi di riduzione del rischio di collisione, delle misure di mitigazione (dispositivi) e delle modalità per il monitoraggio ante operam e post operam (punti di misura, modalità, tecniche, durata), con la previsione dell'obbligo di presentazione dei report annuali di monitoraggio.*